

## Quelli che Bankitalia ci nasconde

# Mps: primi nomi dei debitori

Il Monte ai dipendenti: guai se fiatate. Ma «Libero» svela alcuni tra i 100 grandi finanziati che non rimborsano l'istituto. Forza Italia pressa il Pd: una legge per conoscerli tutti. L'avvocato: sono soldi nostri, non c'è privacy  
Chi ha spolpato le banche: in meno di seicento hanno fatto sparire 22,5 miliardi

di FRANCO BECHIS

Per ora chi dovrebbe fare luce sui crediti facili concessi da Mps non ha alcuna intenzione di svelare chi non ha restituito il dovuto all'istituto senese, e continua a difendere la privacy dei bidonisti, come ha fatto anche (...)

segue a pagina 3

### Promessa ai lettori

## Non molleremo

di VITTORIO FELTRI

A noi tante chiacchiere non interessano. Vogliamo sapere i nomi di coloro - e sono quasi 600 persone - che si sono fatti prestare 22,5 miliardi dalle banche e non li hanno più restituiti, né mai li restituiranno, provocando il disastro delle banche stesse e il loro sostanziale fallimento. Lo Stato è in procinto di versare 8 miliardi al Monte dei Paschi di Siena. Soldi nostri, non di Pulcinella, che serviranno a tenere in vita un Istituto di credito gestito da cani. Bene, prima che tale somma passi dalle nostre tasche alla cassaforte del Monte esigiamo sia divulgato l'elenco dei bidonisti che hanno preso tanti soldi senza renderli. Non solo. Vogliamo i nomi e cognomi dei banchieri che si sono fatti fregare come polli e pretendiamo che i responsabili di simili leggerezze paghino per le loro imperdonabili colpe. È noto che questi dirigenti hanno percepito stipendi milionari nonostante si siano fatti bellamente buggerare da clienti insolventi, gente che non ha fornito garanzie di essere in grado di ripianare i propri debiti. La verità deve venire fuori in tutta la sua drammaticità. Anche i politici non facciamo i furbi. Dicano chi ha sulla coscienza l'enorme buco che si è creato negli enti creditizi e provveda a fare giustizia tramite la magistratura.

È intollerabile che lo scandalo passi sotto silenzio con il pretesto ridicolo della privacy. Ma quale privacy. Gli otto miliardi destinati al Monte non sono privati ma pubblici, di conseguenza l'intera operazione di risanamento deve avvenire alla luce del sole e non nascosta allo scopo di non spuntanare gli artefici della catastrofe. Bankitalia è in possesso della lista maledetta. Perché la occulta? Esiste forse una rete di complicità che si tende a proteggere?

Diciamo subito che *Libero* non cesserà di protestare finché non sarà fatta piena chiarezza su questa vergognosa vicenda i cui oneri pesano sul groppone dei cittadini. Un appello alle Procure della Repubblica: per favore, almeno le toghe non si facciano bidonare dall'orrendo sistema bancario. La gente merita di essere al corrente dei misfatti di cui è chiamata a saldare il conto. Non vi daremo requie signori della finanza allegra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DAMA - DE DOMINICIS - ROSSI**  
alle pagine 2-3-4

**RENATO FARINA**  
a pagina 10

### Immigrazione: abbiamo perso sei anni

## Minniti ricicla il patto Berlusconi-Gheddafi

Alla Libia denaro per tenere i clandestini. Ma ora c'è la guerra, non sarà facile



di ANDREA MORIGI

Occorre una strategia urgente per non scivolare nel caos libico. Così l'Italia mette l'elmo di Scipio sul capo del proprio ministro dell'Interno Mario Minniti e lo invia a Tripoli a rinnovare gli antichi fasti dell'accordo fra Silvio Berlusconi e Muammar Gheddafi del 2009.

All'epoca, in sostanza, si trattava di pagare la Jamahiriya perché tenesse i barconi degli scafisti (...)

segue a pagina 11

### Salta l'accordo: per i liberali Ue M5S è imprevedibile

## Gli amici di Monti scaricano i grillini

di MARCO GORRA

Peggio che vendere l'anima al diavolo c'è solo offrirgliela per sentirsi rispondere no, grazie.

Si chiude così la grottesca

vicenda passata alla cronaca (per la storia se ne riparlerà) come "l'olgorazione liberale dei grillini". Vicenda che nel breve volgere di nemmeno quarantotto ore (...)

segue a pagina 8

GIUSEPPE CRUCIANI a pagina 9

### Lo disse anche Draghi Il debito pubblico è esploso per colpa di Europa ed euro

di ANTONIO SOCCI

«Bufale»? Ci sarebbe da chiarire se ce l'hanno raccontata giusta, in Italia, a proposito di euro, debito pubblico e crisi economica. Perché - nonostante decenni di lacrime e sangue - non se ne viene a capo e anzi il debito pubblico è sempre più grande e la nostra economia sempre più devastata?

Secondo il mainstream perché siamo un Paese di lazzaroni e spendaccioni, sempre fuori dalle regole. Ma non è vero. I dati dicono che noi siamo in realtà tra i più virtuosi. Tempo fa, un autorevole specialista come il professor Marco Fortis, sul *Sole 24 ore*, spiegava che «nonostante la sua (dell'Italia) fama di economia di sprechi, molto indebitata (...)

segue a pagina 5

### Caffeina

La Terra si surriscalda, dicono gli ambientalisti. E l'Italia precipita sotto zero. Ovviamente, colpa dell'Italia: ormai sappiamo solo precipitare.

Emme

### L'assicurazione non risarcisce l'artefiere ferito dalla bomba a CasaPound L'agente deve pagarsi la protesi della mano persa

di CATERINA MANIACI

Non solo ha perso la mano e l'occhio. Non solo la sua vita, e quella della sua famiglia, è stata devastata. Ora c'è una prospettiva dolorosa e beffarda, (...)

segue a pagina 10

### Politicamente (s)corretto

## Miss Finlandia, più nera che bella

di FILIPPO FACCI



Questo articolo è un un gol a porta vuota, perché l'hanno già ammesso in tanti che la nuova Miss Helsinki è bruttarella e che è stata eletta solo perché è nera, (...)

segue a pagina 18

Anche il tuo  
**Sogno**  
saprà trasformare  
in **Realtà**  
parola di Roberto Carlini  
Tel. 06.8549911  
immobiledream@immobiledream.it  
www.immobiledream.it  
**immobiledream**  
Non vende sogni ma solide realtà  
Roberto Carlini  
Presidente Immobiliare  
Sede Legale: Roma Via Dora 2

L'attacco di Capodanno a Firenze

# L'agente perde la mano: dovrà pagarsi la protesi

*Nuovo dramma per l'artificiere ferito dalla bomba contro CasaPound. «Non c'è copertura assicurativa» denuncia il sindacato Siulp. Che apre una raccolta fondi*

**L'assicurazione non risarcisce l'artificiere ferito dalla bomba a CasaPound**

**L'agente deve pagarsi la protesi della mano persa**

di **CATERINA MANIACI**

Non solo ha perso la mano e l'occhio. Non solo la sua vita, e quella della sua famiglia, è stata devastata. Ora c'è una prospettiva dolorosa e beffarda,

per Mario Vece, il trentottenne artificiere che a Firenze è rimasto gravemente ferito il giorno di Capodanno davanti alla libreria di CasaPound. Che è successo? L'agente ha tentato di disinnescare un ordigno lasciato davanti al locale. Se fosse esploso ci sarebbe stata una strage. Mario ha fatto quel che doveva fare, ma qualcosa nell'operazione di disinnescamento è andato storto e lui ha perso una mano e un occhio. Una corsa all'ospedale di Careggi, e qui comincia il suo calvario. Ieri pomeriggio un nuovo intervento - il terzo - per la ricostruzione di una parte dell'osso orbitale. E quando finirà tutto questo, tra un mese almeno, comincerà una nuova via crucis, forse persino più dolorosa, certamente più umiliante.

Altro che premi e onori. Mario e la sua famiglia - la moglie e due figlie adolescenti - dovranno sobbarcarsi le spese, ingenti, legate al decorso post operatorio, come quelle per la protesi. Non esiste infatti una copertura assicurativa per gli agenti, come fa sapere il Siulp

fiorentino. Il sindacato, tramite il segretario Antonio Lanzilli, ha deciso perciò di organizzare una raccolta fondi per l'agente. Le donazioni potranno essere effettuate sul conto (identificato con la scritta «Per Mario») presso la filiale della banca Unicredit di viale Redi a Firenze. L'iban è IT38B0200802829000104589397.

«Non si tratta del primo caso, purtroppo», spiega a *Libero* Felice Romano, segretario generale del Siulp. «La vicenda del collega di Firenze ha suscitato un certo rumore mediatico, ma la verità è che tutti i giorni o quasi qualcuno si ritrova in condizioni simili». Perché il calvario non finisce dopo che un agente esce dall'ospedale: «Tutte le cure successive, gli interventi specialistici, le riabilitazioni lunghissime, e i supporti che, spesso e volentieri, durano per l'intera vita, sono a carico del ferito e della sua famiglia», rimarca ancora Romano e ricorda che «noi ci autotassiamo per aiutare tanti colleghi che si trovano in queste condizioni. Abbiamo chiesto al governo di prendere provvedimenti e di introdurre la possibilità di una polizza nel contratto per le forze dell'ordine. Per sanare un'evidente ingiustizia, nei confronti di chi serve il popolo e lo Stato italiano». Il Siulp annuncia la

richiesta di costituzione di parte civile, sia per la famiglia del poliziotto che per lo stesso sindacato, nel futuro processo contro gli autori del gesto criminale di Capodanno.

Anche per Gianni Tonelli, segretario generale del Sap, il sindacato autonomo di polizia, la vicenda di Vece «pone in luce le contraddizioni del sistema che dimostrano la totale insensibilità e la scarsa considerazione verso gli operatori delle forze dell'ordine che svolgono un servizio estremamente rischioso, mentre la normativa non provvede a tutelarli». Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia, dichiara che il suo partito «chiede formalmente al Governo che lo Stato si faccia carico di tutte le spese mediche dell'artificiere Vece e che provveda immediatamente ad assicurare tutti i nostri uomini e le nostre donne in divisa. Se ha problemi a trovare le risorse, può utilizzare i 20 miliardi che ha reperito per salvare MPS e le altre banche dei soliti noti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

